

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

19/01

Laboratorio di Teatro

19/01

Tombolata

20/01

Ginnastica

20/01

Laboratorio di Musica

23/01

Laboratorio di Cucito

24/01

Laboratorio di Perline



Cronaca della Settimana

Il freddo Gennaio continua la sua corsa, il freddo la fa ancora da padrone, ma noi non disperiamo, il caldo non è poi così lontano!

Da questa settimana i laboratori di Teatro e Musica avranno dei nuovi orari: giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 15.30, a seguire la tanto amata tombolata!

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Camilla l'Alpaca

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Camilla è un'alpaca, si quelli simili ai lama, e fa parte della famiglia dei camelidi.

Abita in Sud America, e condivide il continente con altri tre parenti: il lama, il guanaco e la vigogna. Prima o poi vi parleremo anche di loro, ma oggi concentriamoci su Camilla.

Lei vive in Italia, questo perché da diversi anni molti di questi animali vengono allevati in stati lontani dall'America del Sud, per via del loro meraviglioso pelo. La lana degli alpaca è infatti molto soffice e calda e, a differenza di quella della pecora, non pizzica la pelle!



La Ricetta della settimana: Farinata di cavolo nero e borlotti

Gli ingredienti:

- Farina di mais per polenta istantanea 100 g
- Cavolo nero 300 g
- Fagioli borlotti precotti 200 g
- Cipolle rosse 1
- Aglio 2 spicchi
- Carote 70 g
- Sedano 70 g
- Peperoncino fresco 1
- Salvia q.b.
- Passata di pomodoro 3 cucchiaini
- Concentrato di pomodoro 1 cucchiaino
- Brodo vegetale q.b.

Ricetta:

Per preparare la farinata di cavolo e borlotti per prima cosa private il gambo del cavolo nero e tagliatelo sottilmente. Mondate carote, sedano e cipolla e tritate finemente per il soffritto. Scaldate un giro d'olio in un tegame dal bordo alto con l'aglio. Unite le verdure, il peperoncino e qualche foglia di salvia. Fate appassire e poi eliminate l'aglio. Unite il cavolo, fate ammorbidire qualche minuto poi versate la passata e il concentrato di pomodoro. Allungate con il brodo fino a coprire. Cuocete per 30 minuti circa e aggiustate di sale e pepe. Incorporate anche i fagioli scolati e proseguite per altri 30 minuti. A questo punto unite la farina di mais per polenta istantanea e fate cuocere il tempo necessario perché sia assorbita. Una volta che la farinata avrà assunto una consistenza densa sarà pronta. Servitela calda con un filo d'olio a crudo.

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Giallo, rosso, blu”
Vassilij Kandinskij, 1925

Nell'opera il giallo e il blu sono associati rispettivamente a forme acute e ad andamenti curvilinei; si contrappongono al rosso che, disposto entro forme rettangolari, emerge nella parte centrale del quadro. La zona gialla a sinistra sembra avanzare, mentre il blu, sulla destra, produce un effetto di arretramento. La combinazione di elementi visivi semplici determina nell'opera effetti di dinamismo e di spazialità.

Ma parliamo dell'autore, il grande Kandinskij, maestro dell'astrattismo e innovatore del linguaggio pittorico del 900. Insieme al collega Franz Marc i due crearono il gruppo di ricerca astratta de “Il cavaliere azzurro”. I due portarono, insieme ad altri innovatori, all'uscita dalle forme classiche della pittura. L'astrattismo sarà infatti una delle modalità più importanti per la rivoluzione pittorica e scultorea del 900.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Nell'VIII canto Dante e Virgilio entrano in contatto con il secondo traghettatore dell'Inferno: il demone Flegias.

Mentre il trio attraversa la palude dei dannati vengono fuori dall'acqua, dannati violenti che si azzannano e si azzuffano. Tra questi Dante riconosce un suo vecchio conoscente, Filippo Argenti, suo compaesano di Firenze, e suo rivale politico in quanto guelfo nero. Quest'ultimo lo condanna e lo insulta, addirittura prova a prendere Dante per buttarlo nell'acqua del fiume per picchiarlo e malmenarlo insieme agli altri dannati, ma Virgilio tiene Dante e scaccia l'anima.

Superato il fiume Stige e i dannati iracondi la barca si ferma sulle rive della città di Dite.

Sugli spalti della città ci sono migliaia di demoni che guardano minacciosi Dante e si chiedono perché un vivo sia lì in mezzo ai morti. Dante rimane quindi spaventato dall'atteggiamento delle creature infernali, ma Virgilio lo rassicura spiegandogli che il loro viaggio è mosso dal volere di Dio. Va quindi a parlare con i demoni che però decidono di chiudere il portone della città per bloccare il viaggio dei due poeti, ma Virgilio non si sconsola: un messo celeste (un angelo) è già in viaggio pronto ad arrivare e ad aprire il passaggio!

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**